



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
UFFICIO GESTIONE NAVIGAZIONE LOMBARDA
Fiumi MINCIO, PO e CANAL BIANCO
Provincia di Mantova

classifica A.I.Po :

**CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE ALLE VIE NAVIGABILI,
MINCIO, PO E CANAL BIANCO IN PROVINCIA DI MANTOVA**

CUP: _____

CIG: _____

**D.G.R. 4359 DEL 20/11/2015 -interventi di manutenzione straordinaria delle conche di
navigazione dell'area cremonese e mantovana e delle idrovie ad esse afferenti**

IMPORTO COMPLESSIVO DI PERIZIA: Euro 150.000,00

progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 177 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207 e s.mm.ii.

n. perizia

5311 /

prot.n.

29 MAR 2015
data

elaborato

06

titolo elaborato

FASCICOLO SICUREZZA

scala elaborato

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE
A		
B		
C		

IL PROGETTISTA:

F.S.T. Arch. Lorella Togliani

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Marco La Veglia)

TECNICI COLLABORATORI:

Ing. Marcello Moretti

I.T. Adriano Aimar



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
AIPO
Ufficio Gestione Navigazione Lombarda
Fiumi Mincio, Po e Canal Bianco
Provincia di Mantova

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.G.R. 4359 DEL 20/11/2015 - Interventi di manutenzione straordinaria delle conche di navigazione dell'area cremonese e mantovana e delle idrovie ad esse afferenti

CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE ALLE VIE NAVIGABILI, MINCIO, PO E CANAL BIANCO IN PROVINCIA DI MANTOVA

Committente
AIPO – Ufficio Gestione Navigazione Lombarda

Mantova, lì

Redatto da:

LA PROGETTISTA

(F.S.T. Arch. Lorella Togliani)

A) DATI GENERALI

Indirizzo del cantiere: cantiere mobile - argine maestro nella Sub-Area Po Lombardo Orientale del fiume Mincio - comuni di Mantova, Bagnolo San Vito, Roncoferraro, Rivalta sul Mincio, Rodigo, Goito, Volta Mantovana, Monzambano, in provincia di Mantova.

Committente: AIPO - Ufficio Gestione Navigazione Lombarda

Natura dell'opera: Consolidamento e Sistemazione alle Vie Navigabili, Mincio, Po e Canal Bianco in Provincia di Mantova.

Coordinatore per la progettazione: F.S.T. arch. Lorella Togliani

Coordinatore per l'esecuzione: da destinarsi.

Data presunta d'inizio lavori in cantiere:.

Durata presunta dei lavori in cantiere: giorni ottanta (80).

Apparecchiature mezzi ed attrezzi impiegati:

- autocarro con braccio meccanico;
- autocarri con cassone ribaltabile;
- carrelli a tre assi per il trasporto delle macchine operatrici;
- attrezzi minuti autovetture;
- furgoni per uso promiscuo;
- rimorchiatore;
- pontone;
- escavatore con pinza;
- scippatore;
- barca;
- piattino;
- attrezzi di uso corrente di lavoro.

Personale in cantiere

- Capo cantiere;
- operatori di macchine;
- personale operaio.

B) SOGGETTI INTERESSATI

COMMITTENTE

Il committente o il responsabile dei lavori deve:

- attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Valutare attentamente:

- il piano di sicurezza e coordinamento;
- il piano generale di sicurezza;
- il fascicolo;
- designare il coordinatore per la progettazione;
- designare il coordinatore per l'esecuzione;
- richiedere alle imprese esecutrici:
 1. l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
 2. l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti;
 3. dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali.
- comunicare il piano di sicurezza a tutte le imprese invitate a presen-

tare le offerte;

- trasmettere, agli organi di vigilanza territorialmente competenti, la notifica preliminare prima dell'inizio dei lavori.

COORDINATORE PER LA
PROGETTAZIONE

Personale designato dal committente nei casi di:

- cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, se l'entità presunta è pari a 100 uomini/giorni;
- cantieri la cui durata presunta dei lavori è superiore a 30 giorni lavorativi ed in cui sono occupati contemporaneamente più di 20 lavoratori;
- cantieri la cui entità presunta è superiore a 500 uomini/giorni;
- cantieri i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'allegato XI di cui all'art. 100, comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, se l'entità presunta del cantiere è superiore a 300 uomini/giorni;
- cantieri la cui entità complessiva presunta è superiore a 30.000 uomini/giorni.

I coordinatori per la progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in ingegneria o architettura e attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno un anno;
- diploma universitario in ingegneria o architettura e attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno due anni;
- diploma di geometra o perito industriale e attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno tre anni;

Inoltre devono essere in possesso di attestato di frequenza a specifico corso in materia di sicurezza.

L'attestato non è richiesto per i dipendenti in servizio presso pubbliche amministrazioni che esplicano, nell'ambito delle stesse amministrazioni, le funzioni di coordinatore.

Durante la progettazione esecutiva il coordinatore per la progettazione:

- redige o fa redigere il piano di sicurezza e di coordinamento e il piano generale di sicurezza
- predispone un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

COORDINATORE PER
L'ESECUZIONE

In questa categoria rientra il personale designato dal committente nei casi di:

- cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, se l'entità presunta è pari a 100 uomini/giorni;
- cantieri la cui durata presunta dei lavori è superiore a 30 giorni lavorativi ed in cui sono occupati contemporaneamente più di 20 lavoratori;
- cantieri la cui entità presunta è superiore a 500 uomini/giorni;
- cantieri i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'allegato XI di cui all'art. 100, comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, se l'entità presunta del cantiere è superiore a 300 uomini/giorni;
- cantieri la cui entità complessiva presunta è superiore a 30.000 uomini/giorni.

I coordinatori per l'esecuzione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in ingegneria o architettura e attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno un anno;
- diploma universitario in ingegneria o architettura e attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno due anni;
- diploma di geometra o di perito industriale e attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorative nel settore delle costruzioni per almeno tre anni.

Inoltre devono essere in possesso di attestato di frequenza a specifico corso in materia di sicurezza.

L'attestato non è richiesto per i dipendenti in servizio presso pubbliche amministrazioni che esplicano, nell'ambito delle stesse amministrazioni, le funzioni di coordinatore.

Durante la realizzazione dell'opera il coordinatore per l'esecuzione:

- assicura l'applicazione del piano di sicurezza e coordinamento e del piano generale di sicurezza;
- adegua i piani e il fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori;
- organizza il coordinamento delle attività e delle informazioni;
- verifica il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza;
- propone al committente, in caso di gravi inosservanze, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi o la risoluzione del contratto;
- sospende, in caso di grave pericolo, le singole lavorazioni.

Durante la realizzazione dell'opera il datore di lavoro:

- osserva le misure generali di tutela di cui all'art.15 del Capo III del titolo I del D.Lgs.81/2008;
- applica le prescrizioni dell'all. IV del D.L.vo 81/2008;
- cura le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;
- cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle materie avvenga correttamente;
- attua quanto previsto nei piani.

DATORE DI LAVORO
(APPALTATORE)

Sono i beneficiari delle norme di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro.

I loro obblighi sono:

- osservare le norme e le misure di sicurezza ed igiene vigenti;
- osservare le misure disposte dal datore di lavoro, dal direttore tecnico e dal preposto;
- utilizzare con cura i dispositivi di sicurezza e ogni altro mezzo di protezione fornito dal datore di lavoro;
- segnalare immediatamente ai propri superiori le eventuali deficienze dei dispositivi, dei mezzi di sicurezza, di protezione, di igiene e qualsiasi condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza;
- adoperarsi direttamente per eliminare o ridurre eventuali pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e

LAVORATORI

- di protezione, senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere operazioni che non siano di propria competenza e che possano risultare pericolose per la propria e altrui incolumità.

C) RISCHI PARTICOLARI DEL CANTIERE

INVESTIMENTI

Trattandosi di un cantiere mobile, i mezzi d'opera devono infatti operare percorrendo l'alveo del fiume procedendo a velocità ridotta onde evitare collisioni con eventuali altri natanti.

All'interno del cantiere la velocità di autocarri, autotreni, autoarticolati e macchine operatrici verrà regolata a passo d'uomo.

In caso di manovre, gli operatori dei mezzi richiederanno l'assistenza del personale a terra.

Con apposita segnaletica verrà indicata l'uscita degli autocarri e la possibilità di autocarri in manovra.

Verrà vietata la presenza di lavoratori nel raggio di azione delle macchine operatrici, tramite l'esposizione di apposita segnaletica sui lati delle macchine.

CADUTA DI MATERIALI

Questo rischio si manifesta principalmente in lavorazioni svolte sotto il raggio d'azione dei mezzi di sollevamento, in vicinanza dei ponteggi, nel posto di caricamento degli argani a cavalletto o a bandiera, durante i disarmi o le demolizioni, in fondo agli scavi.

Il rischio risulta segnalato con apposita segnaletica all'ingresso del cantiere e nel posto di caricamento degli argani.

In vicinanza dei ponteggi, sotto al raggio di azione dei mezzi di sollevamento o comunque in presenza dei rischi di caduta materiali, i lavoratori addetti a lavorazioni fisse, come uso di betoniera a bicchiere, devono essere protetti da robusto impalcato posto all'altezza non maggiore di mt.3 da terra. Il posto di carico e di manovra degli argani a terra deve essere delimitato con barriera per impedire la permanenza e il transito sotto i carichi. L'imbracatura dei carichi sarà effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio. Nel caso di demolizioni, anche parziali o piccoli, nella zona sottostante sarà vietata la sosta o il transito, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti.

Alle vie di accesso ai punti pericolosi e non proteggibili saranno apposte opportune segnalazioni.

E' vietato gettare materiale dall'alto.

Sulle impalcature è vietato il deposito di materiali ed attrezzi che non siano quelli necessari ai lavori.

Il peso dei materiali deve essere inferiore a quello consentito (portata del ponteggio).

Lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti necessari per il lavori.

L'imbracatura per il sollevamento/trasporto di materiale lunghi e sottili con funi d'acciaio, catene o fasce in materiale tessile, deve essere fatta passando le funi sotto i pacchi con sistema a "strozzo".

Non devono essere agganciate le legature dei pacchi.

Durante la movimentazione dei carichi a terra e al ricevimento dei materiali sui luoghi di posa e sui ponti di servizio, i lavoratori si tengono a distanza di sicurezza finché il carico non sia a pochi cm. da terra o dal luogo di posa.

Deve essere controllato il regolare imbraco ed il corretto collegamento al gancio prima di iniziare la manovra di sollevamento.

Il carico deve seguire un tracciato al di sotto del quale non siano presenti lavoratori.

Il ciglio dello scavo deve essere pulito dai detriti che si formano durante lo scavo.

E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi, nel caso dovesse essere inevitabile per le condizioni di lavoro, si provvederà alla puntellatura della parete di scavo.

Le persone che lavorano dentro allo scavo debbono obbligatoriamente utilizzare il casco protettivo messo a loro disposizione.

CADUTA DI PERSONE

Il rischio di caduta delle persone risulta presente sia nei lavori in altezza, di costruzione e demolizione, che nei lavori di decespugliamento su scarpate arginali o piarde e rive fluviali provocato da pendenze o da materiali tagliati o estirpati oppure dal disordine che più o meno viene creato nel cantiere.

Nei lavori che si eseguiranno ad un'altezza superiore a mt.2 si adotteranno adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta delle persone o di cose.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie sarà eseguito sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

Le opere provvisorie saranno allestite con buon materiale e a regola d'arte, proporzionate allo scopo; esse devono essere conservate in buono stato di efficienza per l'intera durata dei lavori.

Ai lavoratori sarà fatto esplicito divieto di avvicinarsi al ciglio delle scarpate o rive fluviali senza le opportune misure atte ad evitare cadute o scivolamenti durante le lavorazioni.

CADUTA DI PERSONE NELLO SCAVO

La zona superiore dello scavo verrà segnalata con nastro bicolore sostenuto da picchetti, con il procedere dello scavo, nell'eventualità che alcune zone dello scavo possano essere interessate dal transito pedonale verrà predisposto un parapetto con tavola fermapièdi.

L'accesso al fondo degli scavi verrà reso possibile utilizzando scale metalliche munite di tamponi in gomma antiscivolo alle estremità e lunghe almeno un metro in più del piano superiore di arrivo.

Quando il fronte di scavo aperto risulti molto lungo >mt.10 verranno utilizzate, per l'accesso al fondo dello scavo, più scale (con un minimo di due) poste a metri 15 l'una dall'altra.

FOLGORAZIONE

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree

	<p>a distanza inferiore di mt.5 dalla costruzione o dai ponteggi.</p> <p>E' vietato l'uso di utensili elettrici portatili alimentati da tensione superiore a V 220.</p> <p>E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione.</p> <p>Le spine e le prese saranno del tipo CEE – EURONORM.</p> <p>Le prolunghe saranno realizzate con cavo H07 -RNF a doppio isolamento.</p> <p>Le macchine elettriche da cantiere saranno collegate elettricamente all'impianto generale di terra.</p> <p>Le strutture metalliche di opere provvisionali, i recipienti e gli apparecchi metallici situati all'aperto, saranno collegate elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche.</p> <p>L'impianto elettrico in tutte le sue parti costruttive sarà mantenuto in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>Le prolunghe per l'utilizzo di macchine mobili avranno un percorso tale da impedire l'usura meccanica e saranno posizionate in modo da non intralciare il passaggio.</p>
RUMORE	<p>Quando risulta possibile le lavorazioni rumorose verranno sfalsate in modo da evitare un'alta concentrazione di rumorosità e di personale.</p> <p>Nell'uso prolungato di martelli demolitori si effettuerà una rotazione del personale per limitare l'esposizione sia al rumore che alle vibrazioni.</p> <p>Comunque il personale è dotato dei dispositivi di protezione individuale e ha l'obbligo di utilizzarlo.</p>
INALAZIONE DI POLVERE	<p>Nel caso durante il transito degli automezzi in cantiere si dovessero creare nuvole di polvere, si provvederà ad irrorare con acqua la sede stradale in modo da limitare al massimo il sollevamento della polvere.</p>
URTI CON MEZZI D'OPERA	<p>Le macchine operatrici non vengono usate per le operazioni diverse da quelle per cui sono state costruite.</p> <p>Verrà vietata la presenza di lavoratori nel raggio di azione delle macchine operatrici, tramite l'esposizione di apposita segnaletica sui lati delle macchine.</p> <p>Durante la fase di scaricamento e/o caricamento dei materiali, gli autisti ed il personale debbono mantenersi a distanza di sicurezza dall'automezzo.</p>
SCIVOLAMENTI DI MEZZI D'OPERA	<p>Durante le operazioni di decespugliamento occorre assicurarsi che i mezzi d'opera percorrano una pista (sommità arginale, zona golenale e prossimità di ciglio fluviale) che offra garanzie di percorrenza, segnalando ostacoli o interruzioni nascoste fra la vegetazione (cedimenti del ciglio, buche, ecc.), al fine di evitare scivolamenti o rovesciamenti del mezzo.</p>
FERIMENTI DA MACCHINARI DA TAGLIO	<p>Verrà vietata la presenza di lavoratori nel raggio di azione delle macchine operatrici, tramite l'esposizione di apposita segnaletica sui lati delle macchine.</p> <p>Onde proteggersi dalle schegge i lavoratori debbono adottare dispositivi di protezione individuali</p>
DIVIETI PARTICOLARI	<p>E' vietato consumare pasti nei locali o negli ambienti di lavoro ed anche rimanervi il tempo destinato alla refezione.</p>

E' vietata la somministrazione di vino, birra ed altre bevande alcoliche all'interno del cantiere.

E' consentita la somministrazione di modiche quantità di vino e birra durante l'orario dei pasti.

I lavoratori non devono usare sul luogo di lavoro indumenti personali o abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni o alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

E' vietato compiere su organi in modo qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.

E' vietato pulire, oliare ingrassare a mano gli organi e gli elementi in moto delle macchine.

D) ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE

La conformazione della recinzione verrà definita in rapporto alla realtà esterna in cui verrà collocato in cantiere.

La delimitazione del perimetro del cantiere, onde impedire l'accesso agli estranei ai lavori, verrà eseguita con rete plastificata di opportuna resistenza.

La resistenza sarà supportata da paletti in legno/metallo infissi nel terreno.

ACCESSI AL CANTIERE

Verranno realizzati due accessi al cantiere uno adibito all'entrata e l'altro all'uscita.

Le caratteristiche del luogo di intervento permettono una delimitazione totale dell'area considerata "cantiere" pertanto sia l'uscita che l'entrata verranno realizzate in modo da ottenere uno spazio di sosta per i mezzi che permetta di non generare situazioni di rischio per la viabilità.

VIABILITÀ' INTERNA AL CANTIERE

All'interno del cantiere, la circolazione dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici verrà regolata tramite la normale segnaletica stradale all'ingresso del cantiere onde permettere di ridurre la velocità dei mezzi e macchine operatrici obbligando a procedere a passo d'uomo.

Verranno impediti con segnalazioni ed eventuali transennature gli avvicinamenti pericolosi a ponteggi, servizi, impianti, ecc.

Nel caso di eccessiva polvere al passaggio dei mezzi, le vie di transito verranno innaffiate.

SEGNALETICA

All'ingresso del cantiere verrà esposto il cartello riportante i dati necessari alla identificazione del lavoro.

In tutti gli accessi verranno esposti i seguenti cartelli:

- divieto di accesso alle persone non autorizzate
- obbligo all'uso dei Dispositivi e di Protezione Individuali (cuffie antirumore, cinture di sicurezza, casco, calzature, occhiali, guanti, indumenti)
- limite di velocità dei mezzi in entrata
- avviso uscita automezzi

Nella zona servizi/spogliatoi verranno esposti:

- norme generali per la prevenzione degli infortuni
- soccorso d'urgenza.

DISLOCAZIONE DELLE PRINCIPALI MACCHINE E/O ATTREZZATURE

Le attrezzature verranno ubicate di volta in volta vicino ai luoghi di lavoro.

DEPOSITO DI MATERIALI

Ogni materiale di risulta tagliato, triturato o estirpato dovrà essere trasportato, a

cura e spese dell'Impresa a rifiuto in pubbliche discariche o in zona idonea da procurarsi.

UBICAZIONE E CONSISTENZA DEI SERVIZI

Trattandosi di cantiere mobile non è necessaria l'ubicazione di servizi fissi.

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

ILLUMINAZIONE	Tramite luce naturale proveniente da finestre che per dimensioni e quantità assicureranno una sufficiente illuminazione.
AERAZIONE	Il ricambio d'aria sarà assicurato da porte e finestre in quantità sufficiente.
ACQUA	Il cantiere risulta dotato di acqua potabile.
ANTINCENDIO	I locali di servizio saranno dotati di estintori a polvere da Kg.5 per fuochi di tipo A-B-C, gli estintori di tipo approvato (D.M. 20. 12.1982) vengono regolarmente e periodicamente verificati da personale esperto.
SCARICHI	Le acque reflue verranno confluite nella fognatura pubblica esistente, con le stesse modalità e caratteristiche utilizzate per le abitazioni civili e previa autorizzazione comunale.
PULIZIA	La pulizia dei locali di servizio verrà affidata ad un addetto facente parte dell'organico.

E) IDENTIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI

DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato al decespugliamento e disboscamento argini maestri nella Sub-Area Po Lombardo Orientale del fiume Po e suoi affluenti in provincia di Mantova e del fiume Mella nella città di Brescia.

Gli interventi possono essere suddivisi e contraddistinti in:

- sfalcio e decespugliamento;
- disboscamento
- triturazione di rami, tronchi ed altre frazioni legnose.

DESCRIZIONE SEQUENZIALE DELLE LAVORAZIONI

- disposizione della idonea segnaletica di sicurezza stradale in prossimità delle zone d'intervento;
- sfalcio e decespugliamento;
- triturazione di rami, tronchi ed altre frazioni legnose;
-

LAVORI CHE SI SVOLGERANNO CONTEMPORANEAMENTE

Nessuna.

ATTREZZATURE E IMPIANTI CHE UTILIZZERANNO PIÙ' IMPRESE

Nessuna

F) MODALITÀ' DI INFORMAZIONE AI LAVORATORI

L'informazione ai lavoratori, sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, avverrà tramite:

1. Una riunione preliminare tra il coordinatore per l'esecuzione, i responsabili per la sicurezza delle varie imprese previste in cantiere e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, al fine di illustrare il piano di sicurezza e le modalità attuative delle prescrizioni in esso contenute.
2. l'esposizione in cantiere della segnaletica di sicurezza che comprende:
 - segnali di divieto
 - segnali di avvertimento e di pericolo
 - segnali di prescrizione
 - segnali di salvataggio

(titolo V° DPR 81/2008)

3. Periodiche riunioni sui temi e comportamenti atti a prevenire gli infortuni sul lavoro e le situazioni che possono nuocere alla salute, le riunioni avranno come oggetto:
 - il piano di sicurezza
 - il piano di emergenza, contenente le procedure per il pronto soccorso, antincendio, evacuazione dei lavoratori
 - le schede di sicurezza delle macchine, attrezzature ed impianti presenti in cantiere
 - la scheda di movimentazione manuale dei carichi
 - uso corretto dei dispositivi di protezione individuale

Tutta la documentazione prodotta ai fini dell'informazione dei lavoratori (compreso i verbali firmati) è disponibile presso gli alloggiamenti di cantiere per poter essere consultata dai lavoratori e controllata dagli enti preposti.

G) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. Dotazione personale a tutti i lavoratori, con firma per ricevuta, di:
 - Indumenti da lavoro in cotone
 - Scarpe antinfortunistiche con interlamina, puntale in acciaio e suola antiscivolo
 - Casco a protezione del capo a norme U.N.I.
 - Cuffia antirumore
 - Occhiali antischegge
 - Guanti in pelle
 - Guanti in gomma.
2. Dotazione di cantiere consistenti in:
 - Mascherine antipolvere
 - Cinture di sicurezza
 - Occhiali protettivi da saldature.

Con l'obbligo per il capo cantiere di mantenere le scorte e di effettuare la distribuzione.

H) PIANI DI EMERGENZA

PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI

Nel cantiere il rischio di incendio risulta limitato al baraccamento e ai depositi dei materiali anche se questi ultimi risultano all'aperto.

Nell'area del cantiere, e nei piani oggetti dell'intervento, verranno dislocati in posti accessibili e visibili alcuni estintori portatili, del tipo approvato da Kg.5 a polvere per fuochi tipo A-B-C.

Tutti gli estintori vengono controllati periodicamente da personale esperto.

Nel caso di necessità sarà assicurato il rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Verranno mantenute sgombre da materiali, dai mezzi, dalle attrezzature le normali vie di transito che possono diventare vie di accesso dei mezzi di soccorso.

In caso di incendio, il capo cantiere provvede a:

- dare l'allarme
- far allontanare i lavoratori
- organizzare le eventuali possibilità di spegnimento
- avvisare i mezzi di soccorso esterni
- avvisare il Direttore Tecnico e l'Impresa.

PRONTO SOCCORSO

Il cantiere è dotato di cassetta di Pronto Soccorso contenente il materiale indicato nell'art.2 D.M. 28.07.1958.

Inoltre, tramite apposito cartello, verranno segnalati i numeri telefonici dei posti di pronto soccorso e di pronto intervento pubblico.

PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO

Il Direttore Tecnico o il Capo cantiere provvederà ad accompagnare l'infortunato al più vicino PRONTO SOCCORSO.

In caso di infortunio sul lavoro, il Direttore di cantiere o il Capo cantiere, dovrà dare comunicazione telefonica al servizio del personale Aziendale, fornire il rapporto di infortunio compilato in ogni sua parte, compreso i nominativi di eventuali testimoni, unitamente alla copia della richiesta di visita medica ed al primo certificato medico.

Qualora l'infortunio determini una inabilità al lavoro superiore a gg. 3, il servizio del personale provvederà a trasmettere, entro ore 48 dalla data dell'infortunio:

- al **Commissariato di Pubblica Sicurezza**, la **denuncia di infortunio** evidenziando il codice fiscale dell'azienda.
- alla sede **INAIL** competente, la **denuncia di infortunio** evidenziando il codice fiscale dell'azienda.

Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del primo certificato medico.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia di infortunio sul lavoro dovrà essere **subito** trasmessa al competente Commissariato di Pubblica Sicurezza.

Il servizio personale, a seguito di informazione da parte del Direttore Tecnico, deve dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente entro 24 ore solari, facendo quindi seguire l'invio della **denuncia di infortunio**.

Si dovrà provvedere alla trascrizione dell'infortunio sul **registro degli infortuni** seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello indicato nella denuncia INAIL).

Al termine della inabilità temporanea al lavoro, l'infortunato dovrà consegnare il certificato medico, attestante l'avvenuta guarigione al servizio del personale che provvederà ad annotare sul registro infortuni la data di rientro del lavoratore ed il numero dei giorni di assenza effettuati.

Nei cantieri dislocati fuori provincia le trascrizioni sul registro infortuni saranno a cura del Direttore Tecnico di cantiere o del Capo cantiere essendo in tali casi obbligatoria la tenuta del registro infortuni presso il cantiere.

I) STIMA DEI COSTI

Per la salvaguardia della sicurezza e della salute nei cantieri si possono prevedere quattro capitoli di spesa:

1. Costi da sostenere per i dispositivi di protezione individuali (DPI)

2. Costi per allestire i dispositivi di protezione collettiva (parapetti contro le cadute).
3. Costi da sostenere per interventi di prevenzione (aumento della durata delle fasi lavorative con costi aggiuntivi della manodopera).
4. Costi per l'allestimento della segnaletica di sicurezza.

Risulta che i costi complessivi incidono per € 1.071,78.

